

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Dritto fino al mattino

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

SETTORE: A – Assistenza

AREA D'INTERVENTO: 12 – Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto intende incentivare l'inserimento di rifugiati e richiedenti asilo in condizione di forte vulnerabilità all'interno del tessuto sociale territoriale, attraverso attività di sostegno e orientamento alla ricerca lavorativa e abitativa, di supporto e accompagnamento in attività quotidiane e con i servizi e mediante azioni che garantiscano una maggiore partecipazione dei beneficiari agli spazi pubblici e decisionali. Questo obiettivo concorre più in generale alla tutela della persona in condizioni di fragilità e, in particolar modo della sua salute. Lo stato di salute della persona è determinato contemporaneamente da tre fattori quali: la salute fisica, il benessere socio-ambientale e quello psico-affettivo, che concorrono diversamente a determinare il benessere bio-psico-sociale. Tale aspetto mostra come l'intervento rivolto ai richiedenti o titolari di protezione internazionale deve adottare un approccio che interviene in molteplici direzioni. Ciò significa dunque definire un approccio globale, olistico, alla persona, che, senza privilegiare uno di questi tre diversi aspetti, non ne trascuri però nessuno e soprattutto non ne sottovaluti il ruolo, l'importanza e la possibile interferenza reciproca.

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del Programma **L'ISOLA CHE NON C'È - Tutela, Educazione e Integrazione a favore degli stranieri** poiché interviene nel processo d'inclusione di rifugiati e richiedenti asilo vulnerabili con il fine di migliorare la qualità di vita attraverso un incremento delle possibilità di occupazione e di sistemazione abitativa nonché di assolvimento di impegni e pratiche, quali punto di partenza per la definizione di un percorso volto alla piena autonomia della persona e allo sviluppo di tutta la comunità d'appartenenza. La ricaduta positiva di una tutela sistemica che sottragga il rifugiato o richiedente asilo alle condizioni di fragilità in cui si trova, è infatti di grande valore per il re-orientamento delle scelte politiche e stimolo di coesione sociale. In sinergia con questo contributo si evidenzia anche l'intervento diretto ad aumentare la partecipazione dei rifugiati e richiedenti asilo alla vita comunitaria. Ciò significa inoltre operare per un pieno riconoscimento dei diritti umani e l'adozione di un approccio d'accoglienza caratterizzato dal rispetto reciproco e da un'etica della cittadinanza globale e di responsabilità condivisa che il programma intende incentivare.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari e politici sono attraversati da emergenze - come quella sanitaria cui stiamo facendo fronte dal gennaio 2020 - e caratterizzati da rapida mutazione, è di fondamentale importanza innovare e riqualificare il ruolo del volontariato giovanile alla luce delle innumerevoli sfide del presente e a partire proprio dal nucleo relazionale: relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. Gli operatori volontari, dunque, saranno partecipi e protagonisti di un percorso generativo di opportunità per sé stessi e per la società, inaugurando un processo d'apprendimento e di restituzione permanente nel quale gli interessi del singolo e della collettività coincidono in maniera sinergica. Da un recente ricerca condensata nel libro *Volontari e attività volontarie in Italia*. Antecedenti, impatti ed esplorazioni (curato da Riccardo Guidi, Ksenija Fonović e Tania Cappadozzi) si ha infatti un esito analitico di come il volontariato alimenti un tessuto di risorse civiche di cui il nostro

Paese ha bisogno e di come l'attività volontaria dia maggiori livelli di soddisfazione e benessere per la propria vita. Affinché ciò avvenga in maniera consapevole e duratura si farà riferimento nei contesti formativi, d'incontro e di servizio a documenti imprescindibili come la Strategia Europea per la Gioventù 2019-2027 ed in particolare agli obiettivi per i giovani, che coincidono con la rilevanza della dimensione giovanile evidenziata nell'Agenda 2030 e con quanto indicato nel piano annuale 2021 e nel piano triennale 2020-2022 del Dipartimento.

Nel progetto i giovani volontari del servizio civile avranno funzioni di supporto dell'equipe operativa. L'OLP e gli altri operatori della struttura, affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro comportamenti e monitorando le loro azioni, sovente determinanti in un contesto educativo e formativo così delicato. Occorre considerare che il giovane volontario ha un ruolo importante in quanto figura "terza" rispetto agli operatori dell'assistenza, assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti. Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione specifica e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei ed extraeuropei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà e/o di altri programmi degli stati membri dell'Unione Europea, garantendo loro di conoscere le opportunità offerte dal programma Erasmus+ e dal programma European Solidarity Corps. L'incontro con giovani volontari internazionali sarà garantito sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari, nello specifico:

- partecipano alle attività formative obbligatorie.
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento.
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente:

<http://serviziocivilediaconiavalde.se.wordpress.com/>

*Risultato Atteso I*

Aumentata autonomia e migliore accesso al contesto sociale e lavorativo locale da parte dei destinatari del progetto attraverso l'incremento e il miglioramento di interventi di supporto e sostegno volti alla soddisfazione delle esigenze della vita quotidiana e lo sviluppo dell'empowerment.

*Risultato Atteso II*

Aumentate attività socializzanti e promosse attività di scambio, attraverso la conoscenza reciproca e l'attivazione di percorsi virtuosi di sostegno, aiuto, supporto, non solo ai richiedenti asilo e/o ai rifugiati che vivono nel comune di Vittoria, ma anche alla popolazione locale che vive ai margini e che necessita di supporto. Realizzati spazi d'incontro che favoriscano l'ascolto e la raccolta di bisogni, la promozione di attività interculturali quali: cene multietniche, proiezioni di film, eventi sportivi, pubblicazioni di articoli di giornale, attività di animazione e aggregazione.

*Risultato Atteso III*

Aumentato supporto quotidiano in termini di risposta ai bisogni primari e alla corretta gestione dello spazio abitativo. Aumento della comprensione delle dinamiche di abitazione autonoma e risoluzione dei problemi. Accesso a maggiori possibilità abitative a uso locativo per i beneficiari del progetto.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

4 posti presso la Casa Valdese di Vittoria (RG), Via Giuseppe Garibaldi 60. **Codice sede: 179002.**

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".

- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).

- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.

- Disponibilità a viaggiare per partecipare a incontri, convegni e seminari di formazione.

- Disponibilità a partecipare agli incontri e agli eventi previsti esplicitamente dal programma, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).

- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).

- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSSEL\\_CommissioneSinodalePerLaDiaconia\\_NOALLEGATI.pdf](https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf)

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO). Si prevede l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica - con un/a formatore/rice - dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Aule di formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nel Comune di Luserna San Giovanni (Torino) e nel Comune di Vittoria (RG). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO) e presso Casa Valdese di Vittoria, via Giuseppe Garibaldi 60, 97019 Vittoria (RG).

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi. In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica.
- l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile Universale ed il personale operante nell'ente.
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.

Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

L'ISOLA CHE NON C'È - Tutela, Educazione e Integrazione a favore degli stranieri

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

OBIETTIVO 1 – Porre fine a ogni povertà nel mondo

OBIETTIVO 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

OBIETTIVO 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Il progetto intende coinvolgere Giovani con Minori opportunità (1 posto riservato su 4) nello specifico per quanto riguarda la categoria "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia 15.000 euro". L'ente potrà realizzare questa misura di supporto aggiuntiva grazie alle relazioni maturate a livello locale con i servizi sociali locali, centri per l'impiego, sportelli di orientamento professionale nel quadro di una collaborazione che potrà permettere l'inserimento di giovani con minori opportunità garantendo cura, efficacia e qualità del sostegno che verrà offerto.

Il coinvolgimento e l'attivazione di giovani con minori opportunità avverrà in particolare attivando le reti attive sul territorio, garantendo una diffusione capillare delle informazioni per accedere ai posti dedicati ai giovani con minori opportunità garantiti dal progetto. In collaborazione con i servizi sociali, centri per l'Impiego, sportelli di orientamento e con gli altri enti coinvolti nel programma di cui il progetto fa parte verranno realizzate le seguenti azioni:

- sarà garantito uno spazio sui siti dell'ente progettante e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile tra giovani con minori opportunità.

- sarà garantita la presenza, sia da parte dell'ente progettante attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani.

- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani) e anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.

- attraverso le pagine social dell'ente progettante e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, Informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi.

- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

I profili degli operatori volontari che verranno coinvolti nei progetti nella categoria di Giovani con Minori opportunità verranno segnalati agli OLP di riferimento, con l'obiettivo di condividere informazioni e strumenti necessari ad attivare le misure di accompagnamento e supporto più indicate. Al termine del progetto per gli operatori volontari verrà organizzato un momento dedicato di contatto con centri per l'impiego o sportelli di orientamento professionale attivi a livello locale che daranno informazioni sulle possibilità di orientamento professionale post-servizio e supporto all'aggiornamento del CV. Verranno in questa occasione condivise informazioni su opportunità e funzionamento dei servizi e sportelli coinvolti e le persone presenti saranno a disposizione per poter avviare nell'immediato percorsi specifici di orientamento professionale. Durante i momenti di valutazione finale del progetto l'ente progettante condividerà ulteriori opportunità dedicate dall'ente stesso ai giovani, offrendo quindi la partecipazione a corsi di formazione, a iniziative sul territorio, a progetti europei di scambio e formazione, a progetti di volontariato europeo.

Commissione Sinodale per la Diaconia ha infatti maturato anni di esperienza anche nell'ambito della progettazione Europea e del volontariato internazionale (prima SVE, ora ESC) coinvolgendo molti giovani con minori opportunità (youngsters with fewer opportunities). Negli anni di lavoro nella progettazione Europea l'ente ha sviluppato e messo a punto strumenti e strategie di supporto a volontari con difficoltà e fragilità anche affrontando spesso la dimensione della differenza culturale. In questo senso gli operatori dell'Ufficio Volontariato che coordina i progetti di Servizio Civile Universale per le varie sedi dell'ente progettante hanno maturato la capacità di individuare situazioni di difficoltà e di farsene carico studiano caso per caso le soluzioni più adeguate per le singole persone coinvolte, tenendo sempre in considerazione la specificità dei singoli profili, con le proprie storie e specificità. L'ente promotore del progetto inoltre lavorando al servizio di persone fragili e in situazione di difficoltà e dispone di figure professionali dedicate, quali assistenti sociali, psicologi, counsellor, educatori; risorse professionali specifiche che potranno essere attivate nel caso insorgessero problematiche specifiche da affrontare con strumenti dedicati.